

Oggetto: **Richiesta istruzione parentale per** _____
a.s. _____/_____

Io sottoscritto/a _____
padre/madre dell'alunno/a _____ nato/a a _____
il _____
che frequenterà/frequentante

la classe (barrare le caselle con una "X")

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

sezione (barrare le caselle con una "X")

A	B	C	D
---	---	---	---

della scuola primaria

Arteselle "don C. Gnocchi"	Boara Pisani "G. Marconi"	Granze "B. Croce"	Solesino "F. Petrarca"	Stanghella "G. Galilei"
--------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------	----------------------------------	-----------------------------------

della scuola secondaria di I grado

Boara Pisani "E. Fermi"	Solesino "D. Pegoraro"	Stanghella "M. Buonarroti"
-----------------------------------	----------------------------------	--------------------------------------

D I C H I A R O

1. di prendere in carico la responsabilità dell'istruzione di mio/a figlio/a dell'alunno/a in oggetto per i seguenti motivi _____
2. titolo di studio padre _____
titolo di studio madre _____
3. che l'istruzione parentale sarà svolta presso _____,
con indirizzo _____;
4. che si ritengono personalmente responsabili dell'assolvimento dell'obbligo scolastico del/della loro figlio/a per l'anno scolastico _____/_____;
5. che riconoscono all'Amministrazione Scolastica il diritto – dovere, derivante dal D. Lgs 76/2005 e dal T.U. 297/1994 art. 109 e seguenti di accertare l'assolvimento del diritto – dovere dell'istruzione.
Pertanto si impegnano, ai sensi della normativa vigente, a far sostenere al/alla proprio/a figlio/a l'esame annuale di idoneità alla classe successiva presso la scuola statale di competenza o paritaria autorizzata:
_____ e che si impegna a comunicare per tempo a codesto istituto un eventuale spostamento di sede di detto esame.
6. che sono in possesso dei requisiti e dei mezzi idonei per impartire tale istruzione al/alla proprio/a figlio/a.

Si allega fotocopia del documento di identità del genitore ed autocertificazione attestante le capacità tecniche e le possibilità economiche dei genitori.

Allego i seguenti documenti:

Cordiali saluti.

_____, li _____

Firme

RICHIESTA DI ISTRUZIONE PARENTALE

Riservato all'Ufficio

Prot. n° _____/FP data _____

Il Dirigente Scolastico,

letta e considerata la certificazione e la documentazione allegata

SI ACCOGLIE NON SI ACCOGLIE

Data _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

NOTE PER I RICHIEDENTE

La scuola familiare

La Scuola Familiare è la possibilità da parte dei genitori, di impartire direttamente l'istruzione ai propri figli o di avvalersi di figure professionali da loro scelte. Contrariamente a quello che si crede, in Italia ad essere obbligatorio è il grado d'istruzione minimo da raggiungere e non la frequenza scolastica.

La Costituzione italiana recita appunto così:

Art. 30 – È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi d'incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. (...).

Art. 33 – (...) Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. (...).

Art. 34 – (...) L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni è obbligatoria e gratuita.

È quindi chiaro che è il genitore ad avere la responsabilità di occuparsi dell'istruzione del figlio (anche tramite scuole private o insegnanti privati), e qualora questi non se ne possa occupare direttamente, allora provvederà lo Stato in sua vece. Numerosi sono, infatti, anche i decreti legislativi e le circolari ministeriali che si occupano nello specifico di disciplinare la scuola familiare (chiamata paterna):

Decreto Legislativo 297/94

(...) Art. 111 Modalità di adempimento dell'obbligo scolastico

1. All'obbligo scolastico si adempie frequentando le scuole elementari e medie statali o le scuole non statali abilitate al rilascio di titoli di studio riconosciuti dallo Stato o anche privatamente, secondo le norme del presente testo unico.

2. I genitori dell'obligato o chi ne fa le veci che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dell'obligato devono dimostrare di averne la capacità tecnica od economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità. Questo d.lgs. come pure il Decreto Legislativo n. 76 del 15 aprile 2005, e la Circolare n. 93 Prot. n. 2471/Dip./segr. Del 23/12/2005, chiariscono e ripetono che i genitori che si avvalgono della facoltà loro riconosciuta di fare ricorso all'istruzione paterna per assolvere i loro obblighi nei confronti della scolarizzazione dei propri figli, non possono effettuare tale scelta "una tantum", ma devono confermarla anno per anno. Tale conferma periodica è finalizzata a consentire alla competente autorità di disporre verifiche per quanto riguarda la capacità soprattutto tecnica del richiedente. I genitori che desiderano intraprendere la strada della scuola familiare, devono in sostanza darne comunicazione all'Istituto Comprensivo di competenza ogni anno per l'anno successivo, e tale domanda va consegnata con raccomandata a mono o con ricevuta di ritorno, entro il mese di gennaio precedente l'inizio effettivo della scuola. Alla prima domanda dovrebbe essere allegata (se ne viene fatta richiesta) anche l'autocertificazione attestante le capacità tecniche e le possibilità economiche dei genitori. E' sempre consigliato andare prima anche di persona a conoscere il dirigente scolastico in modo da poter instaurare un rapporto di fiducia e stima reciproca. E' un diritto praticare la scuola familiare, ma è altrettanto vero che la scuola pubblica può fare dei controlli se ha forti dubbi sull'assolvimento dell'obbligo, o se la famiglia sfugge ad ogni contatto.

ESAMI DI IDONEITÀ

L'ultima C.M. n. 35 del 26/3/2010, oltre a ribadire il fatto che l'istruzione parentale è una forma possibile e legale di istruzione per i propri figli, regola ora chiaramente la controversa questione degli esami annuali, stabilendo **l'obbligatorietà dell'esame annuale e scrive quanto segue:**

(...) All'obbligo scolastico si adempie:

(...) - con l'istruzione parentale. I genitori, o coloro che ne fanno le veci, che intendano provvedere direttamente all'istruzione degli obbligati, devono dimostrare di averne la capacità tecnica od economica e darne comunicazione, all'inizio di ogni anno scolastico, alla competente autorità (dirigente scolastico di una delle scuole statali del territorio di residenza) che provvedere agli opportuni controlli (art. 111 D. L.vo n. 297/1994; art. 1, comma 4, D. L.vo 15 aprile 2005, n. 76).

(...) Soggetti obbligati a sostenere gli esami di idoneità

Sono obbligati a sostenere gli esami di idoneità:

- ogni anno, coloro che assolvono all'obbligo con istruzione parentale;
- coloro che frequentano una scuola non statale e non paritaria nei seguenti casi:
 - ove intendano iscriversi a scuole statali o paritarie;
 - al termine della scuola primaria atteso che per poter, poi, sostenere l'esame di Stato occorre essere in possesso del titolo di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado (art. 11, comma 6, D.L.vo n. 59/2004). (...).